

II TELEMETRO

Il telemetro compatto, o quello integrato nel binocolo sono strumenti irrinunciabili per il cacciatore

Vent'anni fa avere un telemetro a caccia era cosa per pochi. I più mantenevano la vecchia abitudine, frutto di necessità, di stimare la distanza con i propri sensi, immaginando anche che impatto potesse produrre l'eventuale angolo di

sito, e cercando di usare armi tarate ad altitudini simili a quella delle uscite venatorie. C'è da dire che 20 anni fa il tiro lungo era anch'esso (per fortuna, meglio aggiungere) per pochi, e con lui le relative complicazioni balistiche.

Tiro lungo o tiro corto, è un fatto incontestabile che stimare la distanza a occhio è praticamente impossibile e quindi l'avvento dei telemetri tascabili e dei binocoli con il telemetro integrato ha prodotto certamente l'azzeramento dei ferimenti dovuti a errori di stima della distanza. E questo è cosa buona.

Negli ultimi anni la tecnologia si è evoluta, incentivando il cacciatore a sfruttare le informa-

FRANCESCO CORRÀ



A destra il nuovo Leica Geovid R 8x42, di fianco il suo omonimo predecessore.



La caccia alpina nel 2022: un kipplauf con ottica versatile e luminosa, un binotelemetro 8x32 con funzioni balistiche e guida all'*anschluss*, un termico di qualità top per trovare gli animali nella vegetazione.

zioni sempre più precise per cimentarsi su distanze sempre maggiori, anche sfruttando la proporzionale evoluzione di armi, ottiche, attacchi e munizioni. Tanto che alcune amministrazioni hanno addirittura dovuto imporre limitazioni, chi sull'ingrandimento massimo del cannocchiale, chi sulla distanza massima di tiro.

Oggi il minimo che si possa pretendere da un telemetro di alta qualità, oltre a dimensioni tascabili e ottica ad alta definizione (elemento importantissimo, altrimenti non si riesce a trovare col telemetro il camoscio che sembrava facilissimo da vedere col binocolo), è un sistema di misurazione della distanza in tempo reale, fino a oltre il limite di qualsiasi tiro impensabile, e con il calcolo della distanza compensata con angolo di sito. Con poco più di 500 euro si può acquistare uno strumento che soddisfa queste caratteristiche, ideali per chi non affronta distanze esagerate e desidera solo l'informazione della distanza compensata con angolo di sito. Cifra destinata ad abbassarsi nei prossimi anni, perché chi produce i telemetri in casa propria ha accesso a tecnologie sempre meno costose. Ottica HD 7x24, misurazione in tempo reale fino a 2 chilometri, con angolo di sito, grande come un pacchetto di sigarette. Che altro serve?

Magari serve il binocolo, e qui vediamo un esempio di come la tecnologia, per chi la possie-

de invece di doverla acquistare altrove, genera economie di cui un produttore serio condivide i benefici con i clienti. Leica ha appena presentato i suoi nuovi Geovid R, con ottica HD, corpo in metallo, rivestimento in gomma ad alto grip, telemetro fino a 1800 metri in tempo reale e distanza compensata fino a 1100 metri, con schermo a led piccolo e poco invasivo. È l'erede, con stessa ottica, meccanica e materiali, del classico binotelemetro Leica Geovid che esiste da oltre 20 anni, continuamente migliorato. Ebbene, con gli stessi materiali, un design più moderno e prestazioni superiori, Leica è riuscita a contenere il prezzo in 1740 euro per il modello 8x42, 200 euro in meno del modello che va a sostituire e soprattutto lo stesso prezzo di prodotti di qualità percepibilmente inferiore ma che pagano il prezzo di essere costruiti da altri.

Se poi il telemetro o il binocolo con il telemetro devono dare qualcosa in più a cacciatori/tiratori più esigenti, con circa 750 euro il sistema di misurazione di un telemetro compatto per il resto identico a quello descritto sopra si arricchisce di funzioni balistiche complesse che portano a trasformare distanza, angolo, altitudine, temperatura e dati dell'arma e dell'ottica utilizzata in clic da dare alla torretta dell'ottica stessa, con una APP e il bluetooth per inserire i set-

taggi e trasferirli dallo smartphone al telemetro.

Tutto questo naturalmente si può avere anche integrato nel binocolo e, visto il livello, il binocolo in questione avrà anche ritrovati ottici e meccanici al massimo livello, per chi vuole e può investire circa 3000 euro.

L'ultima funzione, la più recente, che si può ottenere da questi strumenti al top, per molti quasi un sogno che si realizza, è quella di essere condotti sull'anschluss dopo il tiro, sfruttando la combinazione tra telemetro, bussola e GPS che l'interazione tra telemetro e smartphone rende possibile. Fantastico!

Per chi ha sempre sofferto il peso del binocolo con telemetro, infine, finalmente è caduto anche il tabù della riduzione delle dimensioni, con l'avvento dei primi 8x32 e 10x32 da parte di Leica, che per 3000 euro offrono tutte le funzioni più interessanti che abbiamo de-

scritto, con una qualità dell'immagine che solo un'azienda con oltre 110 anni di esperienza nell'olimpo dell'ottica poteva raggiungere. Sono la scelta ottimale anche della schiera sempre più nutrita di chi la ricerca dell'animale sul territorio la fa con il visore termico, e quindi deve compensare il peso di questo riducendo quello del binocolo, ma nel contempo può andare su dimensioni minori non dovendo forzare la vista su maratone di osservazione, ora che il termico in pochi secondi trova tutti gli animali presenti nel campo visivo. ■

In collaborazione con

